

Rapina infruttuosa e la beffa di un'impronta digitale

Pubblicato: Lunedì 29 Marzo 2010

Un altro ladro tradito dalle impronte digitali è stato smascherato dal Commissariato della Polizia di Stato di Gallarate.

Il 30 novembre scorso i titolari del locale “La pizza del Balossetto” di via Sciesa avevano avuto l'amara sorpresa di trovare la porta di ingresso divelta ed il registratore di cassa aperto.

Un gesto inutile perché lo scassinatore non vi ha trovato nulla, la cassa della pizzeria era completamente vuota, ma il tentativo di furto aveva comunque causato ingenti danni.

Replicando il successo di un recente intervento che ha consentito di dare un nome allo scassinatore del “Maxi bar”, la Polizia Scientifica del Commissariato ha comunque identificato il malvivente – probabilmente ormai convinto di averla fatta franca – grazie alle impronte digitali lasciate sulla lastra di vetro rimossa dall'intelaiatura della porta ed appoggiata sul pavimento della pizzeria.

Quelle impronte, presenti nell'apposita banca dati delle Forze dell'Ordine, appartengono infatti a V.P., italiano di 36 anni residente a Cardano al Campo con numerosi precedenti anche per analoghi reati.

Per il malvivente è scattata la denuncia per tentato furto aggravato alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it